

ROBERTO LISA & TOMMASO LISA

***Potosia cuprea* (Fabricius, 1775) e le sue sottospecie, con particolare riferimento alla distribuzione geografica, e sulla presenza di *Potosia cuprea incerta* (Costa, 1852) nell'Isola di Lampedusa**
(Coleoptera, Cetoniidae)

Riassunto. Lo scopo di questo lavoro è quello di definire la distribuzione geografica di *Potosia cuprea* e delle sue sottospecie, esaminando i rispettivi areali geografici. Secondo gli Autori sull'isola di Lampedusa è presente la *Potosia cuprea incerta* (Costa, 1852) e non la *P. c. cuprea* (Fabricius, 1775).

Abstract. *Potosia cuprea* and its subspecies, with special reference to their geographic distribution, and the presence of *Potosia cuprea incerta* (Costa, 1852) on Lampedusa Island. The purpose of this paper is to define the geographic distribution of *Potosia cuprea* and its subspecies. According to the authors, the subspecies inhabiting Lampedusa Island is *Potosia cuprea incerta* (Costa, 1852), not *P. c. cuprea* (Fabricius, 1775).

Key words. Coleoptera, Cetoniidae, *Potosia cuprea*, geographic distribution, Lampedusa.

Introduzione

La *Potosia cuprea* (Fabricius, 1775) è una specie largamente diffusa e di facile reperimento, presente in tutto il bacino del Mediterraneo, ad oriente si spinge oltre la Russia, fino in Siberia e Mongolia.

Oltre alla forma tipica, *Potosia cuprea* si suddivide in nove sottospecie. La lunghezza varia dai 14 ai 28 mm. Il colore, la scultura elitrale, nonché la presenza o meno di tacche bianche sulle elitre, sono i principali segni distintivi. Comparando l'edeago delle varie sottospecie non si rilevano in modo esplicito differenze discriminanti. I caratteri di maggior distinzione risultano quindi quelli della morfologia esterna che varia a seconda della provenienza geografica.

Elenco di taxa

La geonemia della *Potosia cuprea* e delle sue sottospecie è la seguente:

Potosia cuprea cuprea (Fabricius, 1775)

Sottospecie endemica dell'Italia peninsulare: dall'arco alpino (con esclusione della parte orientale, in genere a altitudini inferiori a 800-1000 m) fino alla Sicilia esclusa; presente in Corsica e Sardegna, isole dell'arcipelago Toscano. Colore verde brillante dorato a riflessi bronzee, tacche bianche elitrali assenti nella norma. Numerose aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea obscura (Andresch, 1779)

Grecia e isole dell'Adriatico, Balcani, Albania, Jugoslavia, Austria, Ungheria, Romania, Croazia e Slovenia. Italia nord-orientale fino alla Lombardia. Colore verde leggermente olivaceo laccato; tacche bianche elitrali assenti nella norma. Numerose aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea metallica (Herbst, 1782)

Inghilterra, Europa settentrionale e centrale, Russia; in Francia presente solo nelle Alpi, fino alla Drôme; in Italia segue tutto l'arco alpino raggiungendo la Slovenia e la Croazia; è reperibile a 700-1000 m. Le forme francesi dell'Ardèche hanno caratteri di transizione con la ssp. *olivacea*. Colore verde olivaceo con superficie elitrata tomentosa con tacche bianche evidenti e spesso marcate. Numerose aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea olivacea (Mulsant, 1842)

Francia: nelle Alpi Marittime, valle della Rhône, fino all'Ardèche, reperibile a basse altitudini. Colore verde olivaceo. Poche aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea incerta (Costa, 1852)

Sicilia, Malta e Lampedusa. Questa ssp., in base alle attuali conoscenze, risulta assente a Linosa e Pantelleria. Colore violaceo più o meno forte; rare le forme verdi a riflessi bronzoi violacei. Tacche elitrali, se presenti, assai ridotte e fini. Una sola aberrazione.

Potosia cuprea ignicollis (Gory & Percheron, 1933)

Turchia del Sud, Siria, Israele, Egitto, Africa del Nord (escluso il Marocco). L'aspetto è lucente e brillante; pronoto a riflessi rosso-cuprei; elitre verdi. Numerose aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea branconi (Baraud, 1992)

Portogallo, Spagna. L'aspetto è uniforme nel colore bronzo cupreo, più o meno verdastro, con presenza di tacche bianche elitrali non marcate e spesso filiformi, assai ridotte. Non si annoverano aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea bourgini (Ruter, 1967)

Francia, escluse Alpi, Provenza e Corsica. Germania occidentale. Specie di colore bronzo-cupreo o verdastro, con tacche elitrali ben definite e regolari. Poche aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea daurica (Motschulsky, 1860)

Siberia orientale, fino all'isola di Sahalin. Mongolia. Di colore verde-oliva chiaro, con elitre tomentose, senza tacche bianche. Dimensioni più piccole della norma. Non si annoverano aberrazioni cromatiche.

Potosia cuprea volhyonensis (Gory & Percheron, 1833)

Sud della Russia. Colore bronzato più o meno verde, con presenza di tacche elitrali bianche, a volte marcate e molto estese. Poche aberrazioni cromatiche.

Nota

Nel periodo 21-28 maggio 2006, sull'isola di Lampedusa, in località Guitgia, verso Cala Madonna, abbiamo reperito 13 esemplari di *Potosia cuprea* che, da attento esame, risultano appartenere alla ssp. *incerta* sia per scultura elitrata che per morfologia esterna. Tali esemplari sono infatti identici a quelli siciliani e non mostrano affinità con gli esemplari continentali di *cuprea cuprea*.

Cinque esemplari presentano una colorazione viola intensa, tre hanno una colorazione viola bronzata; altri quattro sono viola bronzati con maggiori riflessi verdi (nell'osservazione a luce radente), uno a colorazione dominante verde (ma con riflessi

violacei nell'osservazione frontale), da ascrivere con probabilità all'ab. *hypocrita* Ragusa, 1905.

Tali osservazioni contrastano con quanto esposto nel lavoro di ARNONE *et al.* (1995), secondo i quali nell'isola di Lampedusa è presente della *Potosia cuprea* nella sola forma tipica. Non è stato possibile visionare gli esemplari citati nel suddetto lavoro: Lampedusa, VII.1969 (MIKSIC, 1987); Guitgia, 22.VII.1990, leg. M. Arnone.

Mentre poche certezze hanno dato i raffronti fra gli edeagi degli esemplari di Lampedusa con quelli della ssp. nominale e quelli della ssp. *incerta*, il raffronto della morfologia esterna lascia adito a pochi dubbi: i 13 esemplari di Lampedusa sono sovrappponibili con i numerosi esemplari della ssp. *incerta* presenti nella nostra collezione, mentre non collimano con la ssp. nominale.

Inoltre, considerando la presenza della ssp. *incerta* a Malta, rilevata anche da ARNONE *et al.* (l. c.), risulta più plausibile un collegamento con la vicina Lampedusa, piuttosto che con Sardegna o Calabria, luoghi di presenza della *cuprea cuprea*, geograficamente troppo lontani. Infine, poiché l'entomofauna di Lampedusa risulta affine a quella africana, abbiamo anche confrontato il nostro materiale con esemplari di *Potosia cuprea ignicollis*, che BARAUD (1985) localizza in Africa del Nord, ma anche questa sottospecie differisce in maniera rilevante dai nostri esemplari. Concludendo, sulla base dei reperti in nostro possesso, possiamo affermare la presenza di *Potosia cuprea incerta* a Lampedusa.

Bibliografia

- ARNONE M., CARPANETO G.M. & PIATTELLA E., 1995. Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo). *Naturalista Siciliano*, S. 4, 19 (Suppl.): 447-468.
- BARAUD J., 1985. Coléoptères Scarabaeoidea e du Nord de l'Afrique, du Maroc au Sinai, *Encyclopédie Entomologique*. Lechevalier, Paris, 46: 1-651.
- BARAUD J., 1992. Coléoptères Scarabaeoidea d'Europe. *Faune de France*. 78. Fédération française des Sociétés de Sciences naturelles & Société linnéenne de Lyon, 856 pp.
- DUTTO M., 2005. Coleotteri Cetoniidae d'Italia, *Monografie Entomologiche*. 1. Natura Edizioni Scientifiche, 218 pp.
- KRAJCIK M., 1998. Cetoniidae of the world. Catalogue part. I, 96 + 36 pp.
- MIKSIC R., 1987. Monographie der Cetoniinae der Paläarktischen und orientalischen region (Coleoptera: Lamellicornia). 4. Sarajevo, 608 pp.

Indirizzo degli Autori:

Roberto Lisa: via della Villa Demidoff 27, 50127 Firenze
E-mail: robertolisa@tin.it
Tommaso Lisa: viale Francesco Redi 191, 50144 Firenze
E-mail: tomlisa@tin.it